Rivista d'informazione sull'acquariologia

SCAPER mag

Aquariums Information Magazine

EDIZIONE SPECIALE

OLTRE 100 PAGINE

ITAU

ITALIAN AQUASCAPER UNION

ITAC 2022

IN COLLABORAZIONE CON:

USCITA N° 3
PARTE 1 DI 2
GENNAIO 2023

CONTENUTI

Fotografia: Roberto Bielli

1. RIEPILOGO DELL'ANNO pag. 2
2. ITAU TEAM pag. 3
3. LORUSSO pag. 5
4. GUARRACI pag. 12
5. FORTUNA pag. 27
6. NISI pag. 42
7. GAMBERINI pag. 59
8. RINGRAZIAMENTI & CONTATTI pag. 68

BENVENUTI!!!

SORPRESA!!!
Il nuovo numero di **SCAPER MAG** era previsto per marzo ma questa uscita è un regalo che faccio ai lettori!!
Questa è un'edizione speciale, doveva essere pubblicata durante le vacanze natalizie ma, per varie vicissitudini, ha subito dei ritardi.
In questo numero, suddiviso in due parti, troverete l'intervista al **TEAM ITAU** e uno speciale dedicato al primo contest di aquascaping italiano **ITAC 2022**.

William Fantini, Editore

RIMANETE AGGIORNATI

https://www.facebook.com/groups/scaperroom
https://www.instagram.com/scaperroom
scaperroom@hotmail.com

RIEPILOGO DEL'ANNO

Il **2022**, per quanto mi riguarda, è stato un anno colmo di cambiamenti, di soddisfazioni, di nuovi progetti e di concretizzazioni.
Durante l'anno ho avuto il privilegio di entrare a fare parte del meraviglioso **Team di FLUVIO** conoscendo così numerosi esperti del settore con cui chiacchierare e scambiare opinioni; a luglio è stata pubblicata la prima edizione di questo magazine che ha avuto un discreto successo raggiungendo ogni angolo del mondo, **tutto questo grazie a VOI!!**

Ad ottobre, a Cremona, c'è stato il **PetFestival 2022**, dove ho partecipato assieme ad alcuni membri di **FLUVIO**, lì ho avuto la fortuna di poter conoscere e condividere momenti entusiasmanti con moltissimi colleghi e amici del settore.
A novembre c'è stato il primo contest italiano di aquascaping **ITAC 2022** organizzato da **FLUVIO** e abbiamo visto vincere la strepitosa vasca di **Rennier Recio Katigbak**.
Per concludere l'anno in bellezza, verso dicembre sono diventato Brand Ambassador di **ABA AQUARIUM – Authentic Biotope Aquaristica**.

Nel panorama mondiale invece abbiamo assistito a luglio alla vittoria di **Rahul Mukherjee** al **WAUC 2022**, ad agosto **Matthew Manes** si aggiudica il primo posto allo **IAPLC 2022** con la sua meravigliosa vasca **ASCEND**, a settembre l'indonesiano **Jamaluddin** raggiunge il primo posto all'**AIAC 2022** con la vasca **KILIMANJARO**, sempre nello stesso mese **HoÖtan Maftoonian** si guadagna la prima posizione al **KIAC 2022** con la vasca **ENCHANTED FOREST** e successivamente ad ottobre vince anche al **SEASCAPE 2022**, a novembre al **RFLAC 2022** abbiamo visto il ritorno al primo posto di **Jamaluddin** e per quanto riguarda **AGA 2022** abbiamo avuto i seguenti vincitori:

Vasca <28L **Ittipong Deewan** con **MY MINI FOREST**
Vasca da 28~55L **Muhammad Yusuf** con **FALLEN TREE 2**
Vasca da 55~80L **Tereza Lazar** con **COLORFUL HILLS**
Vasca da 80~162L **Inyoman Marwita** con **PRATIMA**
Vasca da 162~220L **Jesús Olier Pérez** con **ARIDANE**
Vasca da 220~320L **Matthew Manes** con **ASCEND**
Vasca da >320L 赵刚 con **THE UNKNOWN HOME**

ITAU

ITalian Aquascapers Union

Oggi vi presento **ITAU - Italian Aquascaper Union**:
un gruppo di appassionati che ha voluto mostrare l'Aquascaping italiano al mondo, e che ha voluto far conoscere il mondo dell'Aquascaping agli acquariofili italiani e non!
Tutto è nato un po' per caso qualche anno fa, quando nel resto del mondo l'Aquascaping era una forma d'arte espressiva, un modo di concepire l'acquario già consolidato, apprezzato e seguito, ma in Italia ancora faceva fatica a diffondersi, ad essere capito e ad essere "emulato".
Il nucleo iniziale di **ITAU**, formato da **Giacomo Guarraci, Enrico Forntuna, Giuseppe Nisi** e **Fabio Lorusso,** proveniva da un forum (**Aquagarden**) specializzato in piante acquatiche; si sono conosciuti proprio su quelle pagine web!
Iniziarono a scambiarsi informazioni ed esperienze, sono cresciuti e sono diventati grandi amici.
Grazie al patron del forum hanno avuto anche la possibilità di creare eventi, fare mostre e partecipare a gare.
Tutto questo ha dato la consapevolezza e la spinta per andare oltre il forum stesso, sviluppare la comunicazione sul campo, interagire con le persone e mostrare a tutti cosa sia l'Aquascaping.

Da lì è stato breve il passo che ha portato nel 2016 alla nascita di **ITAU**.
Partendo da quel nucleo iniziale, è stato quasi naturale allargarsi ed includere altri appassionati ed amici che parlano la nostra stessa lingua, che hanno la stessa nostra passione.
Così nel tempo **ITAU** è cresciuta con **Roberto Bielli, Alessandro Mascolo** e **Samuele Gamberini** prima, successivamente con **Simone Castagnoli**, **Dario Torassa** e **Maurizio Acquati.**
Magari altri talentuosi appassionati entreranno a farne parte.
La mission è sempre la stessa: far conoscere l'arte dell'Aquascaping attraverso live, workshop, tutorial; creare un gruppo di appassionati per scambiare esperienze e crescere assieme, godendosi il piacere di allestire e curare vasche che esprimano il proprio concetto di acquario naturale; alzare il livello dell'Aquascaping italiano nel panorama internazionale attraverso le varie gare ed i contest fotografici.

FABIO LORUSSO

Fabio Lorusso,
Presidente del TEAM ITAU
1° Layout contest (Hydraforum 2006);
La più bella vasca in concorso (NaQ 2011);
Best in Show (NaQ 2013);
Premio Originalità (NaQ 2015);
Rosso d'Autore (2015);
ITAU vs FACT (PetsFestival 2016);
Passage across the wood (IAPLC 2007);
Enchanted forest (IAPLC 2014 823°);
Autumn River (IAPLC 2017 73°; EAPLC 2017 28°);
Le Grotte Segrete (IAPLC 2018 425°);
Virtute duce, comite fortuna (IAPLC 2021 278°);
The old trees (IAPLC 2022 233°).

William: Ciao Fabio come stai? Ti ringrazio per avermi dato l'opportunità di intervistarti, per me è un vero onore conoscerti!

Fabio: Ciao William. Tutto benissimo, grazie! E grazie a te per questa intervista al team di ITAU. Onorato di essere presentati sul tuo magazine!

William: Raccontaci un po' di te, quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Fabio: Ero piccolissimo, direi una decina d'anni, quando ho obbligato i miei a lasciarmi tenere in cameretta un piccolo acquario d'acqua dolce.
Sono sempre stato attratto dalla Natura in generale e dal mondo acquatico in particolare, per cui il mio primo acquario era letteralmente il coronamento di un grande sogno.
Negli anni gli acquari in casa sono cresciuti in numero e grandezza, alimentati dalla passione e dalla curiosità per la vita all'interno dei 5 vetri, che non accennava a diminuire.
Curiosità riguardante non solo gli animali, ma anche e soprattutto le piante acquatiche, che culmina con la scoperta degli acquari olandesi.
Arrivano gli anni '90, e con questi una nuova folgorazione: le foto sulle riviste specializzate degli acquari creati da un semisconosciuto acquariofilo/fotografo giapponese, tal **Takashi Amano**.
Un nuovo mondo si apriva davanti ai miei occhi, un nuovo modo di concepire l'acquario che da allora ha condizionato il mio essere acquariofilo.
Il trasferimento a Bologna nel '98 prima, e il lavoro nel reparto acquariologia subito dopo, ha fatto in modo che la mia passione esplodesse anche oltre le mura di casa.
Nell'arco di qualche anno ho iniziato a collaborare con alcune aziende del settore (tra cui Anubias, Aquaristica, Sera, NgTank, Ferplast, Mantovani, Prodac, Vitrea, Tropica, Oceanlife) per fare allestimenti , live e non, in fiere, Expo e manifestazioni varie.
La nascita di ITAU nel 2016 ha rafforzato ancora di più l'amore per l'Aquascaping e la voglia di mettersi in gioco, anche in gruppo.

William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Fabio: Mi affascina osservare una vasca matura e ben strutturata, in cui a volte non si capisce se è un acquario o una foto presa in Natura.
Mi affascina progettare un aquascape, ricercare il materiale, iniziare ad abbozzare l'hardscape, piantumare, e prendermi cura dello sviluppo e dell'evoluzione di questo minuscolo angolo naturale sommerso.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un aquascape? Hai una musa ispiratrice?

Fabio: Ovviamente la mia fonte d'ispirazione è la Natura. Il mio vate, **Takashi Amano**.

William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un Hardscape?

Fabio: Dipende molto dalla complessità dello stesso, dal reperimento del materiale da utilizzare, dal mio stato "creativo".
Normalmente in poche ore termino la bozza principale.
A volte ci ritorno più e più volte nei giorni a venire, portando correzioni e modifiche, finché non mi reputo soddisfatto dell'effetto raggiunto.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Fabio: Generalmente quando mi immagino uno scape e studio l'hardscape, già scelgo le piante che utilizzerò per ottenere gli effetti ricercati.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Fabio: Sono d'accordo sul fatto che l'Aquascaping sia rilassante, soprattutto quando mi fermo ad ammirare il risultato di mesi di lavoro.
In quanto ad attività non faticosa...uhm... dipende dal tipo di allestimento che abbiamo portato avanti.
Ci sono vasche che richiedono mesi di attenzioni, potature minuziose, cure maniacali che devono portare ad un determinato "effetto scenico", ma sono soprattutto quelle finalizzate ai contest fotografici ad assorbire attenzioni, cure e tempo.
D'altro canto si possono allestire e gestire vasche molto più "easy", soprattutto nel lungo termine, degne ugualmente di nota e ricche di soddisfazioni.
In tutti i casi, si entra in una tale immersione nella Natura, che qualsiasi sforzo fatto, scivola via!

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Fabio: Purtroppo non ci sono "regole" universali. Consiglio quantomeno di osservare e "studiare" le vasche arrivate nei primi 100 posti del ranking dell'anno precedente, per individuare gusti, preferenze o trend comuni nella giuria, di andare fuori città e guardarsi intorno per prendere spunti, e soprattutto di **allestire e riallestire vasche per allenarsi** (e divertirsi!)

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Fabio: Di vasche ne ho fatte tante, e sono tutte mie creature, quindi non posso averne una in preferenza. Anzi no, la mia preferita è quella che devo ancora allestire!!!

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzanti etc oppure è un segreto?

Fabio: Nessun segreto. La mia vasca maggiore (120x60x50) è filtrata da un Pratiko 400, anche se sto valutando l'acquisto di un Biomaster thermo 600, due plafo Twinstar 1200 S, ovviamente impianto CO2, fondo Prodibio, fertilizzazione in colonna OceanLife.

William: Ci potresti riportare i tuoi parametri dell'acqua ideali? Kh, Gh, Ph e così via?

Fabio: Generalmente mantengo le mie vasche a pH 6,8, Kh 4-5, Gh 8-10, NO3 10 mg/l, PO4 1 mg/l, Fe 0,5 mg/l.

William: È facile reperire il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

Fabio: Fino a non molto tempo fa era davvero complicato reperire materiale decente per i nostri allestimenti. In questi ultimi anni molte aziende del settore hanno iniziato (era ora!) a commercializzare con più costanza materiali sempre più vari, anche se purtroppo in Italia i prezzi di rocce, sabbie e legni restano ancora tendenzialmente alti.

William: La tua pianta acquatica preferita?

Fabio: Le piante mi piacciono davvero tutte, ma forse la **Pogostemon stellatus** distanzia le altre. L'ho coltivata in passato con alterne fortune.
Dato che mi è difficile, per la sua grandezza, inserirla in un qualsiasi aquascape, resta un mio piccolo sogno segreto.

William: Il tuo pesce preferito?

Fabio: Sawbwa resplendent.

William: Il tuo substrato preferito?

Fabio: In questi ultimi anni ho usato quasi esclusivamente il Prodibio Aquagrowth soil.

William: Hai dei legni e delle rocce preferite?

Fabio: Sono un classico: Seiryu stone (e similari) e driftwood (e similari).

William: Quali consigli puoi dare ad un neofita?

Fabio: **Studia, osserva, e fa tanta pratica** (ovviamente nel rispetto dei viventi che ospiterai nelle tue vasche!). I risultati prima o poi arriveranno, con divertimento e soddisfazioni assicurati!

VISITA IL NEGOZIO DI FABIO LORUSSO CLICCANDO QUI: www.acquariocrocecoperta.it

GIACOMO GUARRACI

Giacomo Guarraci, Membro fondatore del Team Itau, Aquascaper Italiano nato sul lago maggiore nel 1982, fin da bambino attratto e affascinato dallo scorrere dell'acqua nei ruscelli e sulle rive del lago, incantato dalle forme di vita che popolano gli intricati sistemi vegetali sulle sponde.

William: Ciao Giacomo, racconta ai nostri lettori un po' di te?

Giacomo: Mi sono affacciato all'aquascaping da ragazzino, prima che gli venisse trovato un nome! Fin da bambino ho sempre avuto un debole per gli scorci di paesaggi e mi cimentavo più che altro su vasche per tartarughe e terrari per lucertole poi arrivò il primo acquario e la definizione di **Nature Aquarium** da parte di **Amano Takashi**, fui folgorato da quello, dagli scorci di luce tra le ombre create dagli anfratti delle rocce e le contorsioni dei tronchi, proprio quello che avevo sempre visto in natura!

William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Giacomo: Ciò che più mi affascina è la possibilità di lavorare in coppia con la natura, io nasco come artigiano e per anni ho modellato la materia per lavoro ma in questa disciplina **il lavoro dell'uomo è il 50% il resto è chimica, fisica e biologia**; noi possiamo solo imparare lasciando che gli organismi viventi che ospitiamo in acquario possano esprimersi al meglio.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Giacomo: Anche se non seguo uno stile particolare e le mie vasche generalmente sono molto diverse tra loro, ho sempre una linea guida che seguo.
Ciò che più mi ispira è la **luce autunnale che tende a creare sfumature** tra la vegetazione piuttosto che nette separazioni di colori.

William: Quanto tempo impieghi per la creazione di un hardscape?

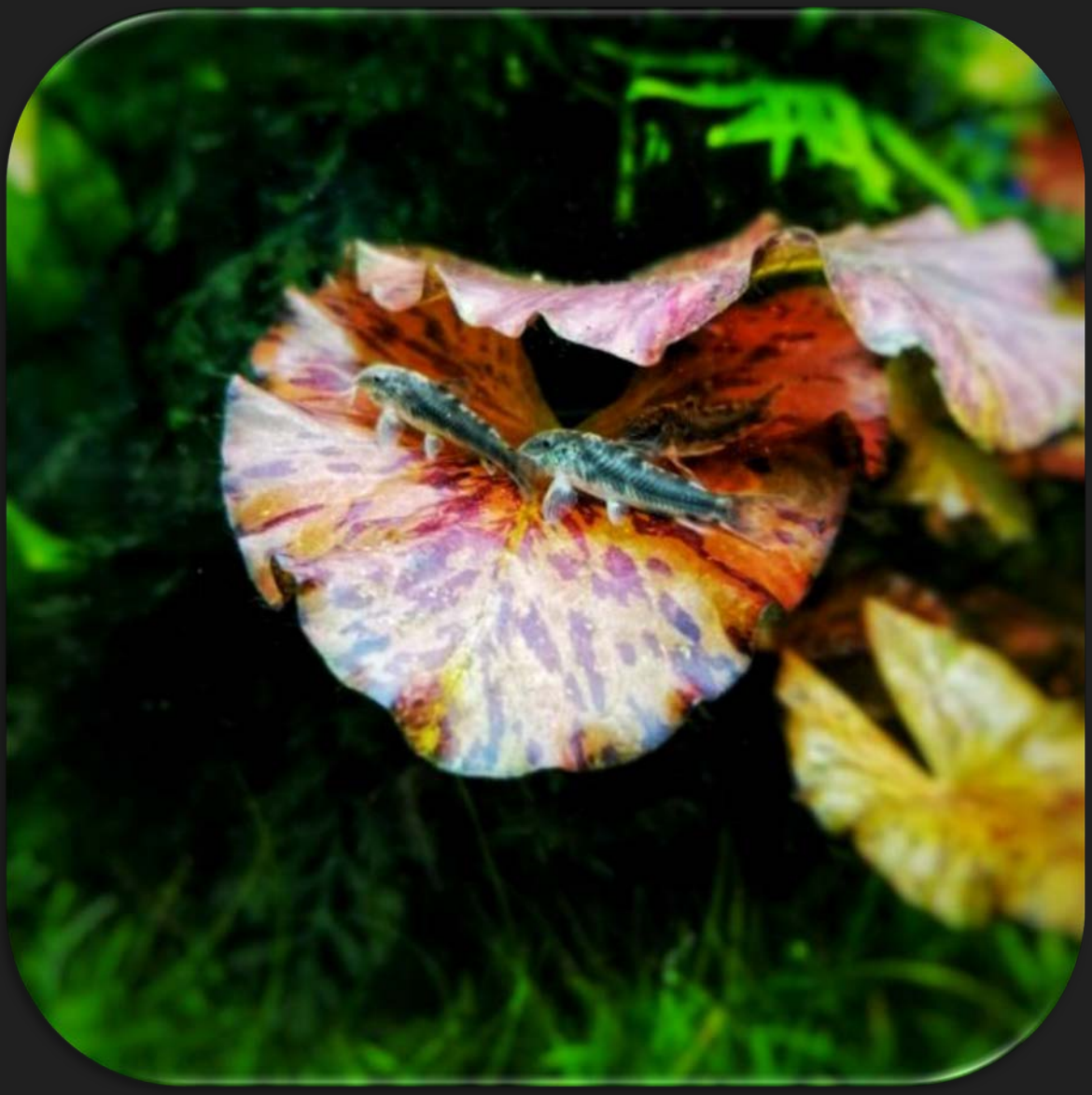
Giacomo: Sono un aquadesigner di professione, mi occupo di hardscape tutti i giorni e questo mi permette di essere molto rapido nella esecuzione!
È anche vero che generalmente per i clienti evito hardscape complicati, quando invece gli acquari sono per la gallery del mio negozio o per qualche esposizione mi prendo più tempo per i dettagli ma di certo non passo giorni davanti alla vasca.

William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Giacomo: Generalmente quando piantumo non mi attengo al risultato finale ma inserisco un pò quello che ho tra le mani, inizio dalle cryptocoryne più scure nelle zone che so saranno più scure poi epifite come bolbitis e microsorum, successivamente passo alle piante a stelo distribuendole mai in zone distinte, per un mese sto a guardare come queste crescono e sucessivamente infoltisco e modello i cespugli, mantengo le piante che crescono meglio e elimino quelle che non stanno bene... In pratica lascio fare, a volte vuoi una specie che poi in quel layout manco ci sta bene e la pianta più banale magari è quella che più si addice!
Al secondo mese, invece, mi occupo del secondo step di piantumazione: anubias, bucephalandra e muschi.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Giacomo: **Per ogni acquariofilo c'è un acquario, tranquilli!** Nel mio caso l'acquascaping è solo una disciplina, io mi occupo di un sacco di tipi di acquari e sono del parere che l'acquario non deve mai essere una frustrazione altrimenti fai prima a comprarti un poster! Io non sono fan dei contest, il tuo acquario può essere intimo e personale senza per forza dover essere fotografabile!
Ho visto acquari pazzeschi che mi hanno emozionato ma che in foto non erano di certo "da contest" e vasche che su Instagram fanno tonnellate di like ma dal vivo davvero insipide e senza un'anima! Quindi il consiglio è fatti un acquario, fallo bene perché **un acquario fatto bene e uno fatto male costano uguale**, non aver timore di farti seguire da un professionista e goditi il tuo acquario anche se non da contest!



William: Qual è il tuo aquascaper preferito? Hai dei consigli da dare a chi si approccia per la prima volta all'aquascaping?

Giacomo: Sono senza dubbio legato allo stile dei primi anni 2000 quando non c'era molto materiale a disposizione e ci si arrangiava con quello che si trovava, all'epoca i **Nature Aquarium** erano comunque acquari di piante, prospettive, volumi, luci ed ombre erano create con quelle. A chi si sta approcciando adesso a questo mondo il mio consiglio è di andarsi a guardare gli albori di quello che successivamente è stato chiamato aquascaping.
Appartiene a quella scuola il mio aquascaper preferito, **Vincenzo Maisto**, uno dei **più grandi maestri** a mio avviso **in Italia** e non solo, i suoi acquari trasmettono una naturalezza incredibile!
Ricordo quando un giorno pubblicò una vasca ispirata ad una foto che scattai in una passeggiata in montagna erano tre pietre in una vasca da sessanta centimetri ma l'Utricularia graminifolia che ha utilizzato come unica pianta sembrava increspata dalle raffiche di vento, ho ancora quella meravigliosa vasca impressa nella mia mente!

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica?

Giacomo: Nelle mie vasche utilizzo sempre filtri molto grossi e potenti anche se non li riempio totalmente di materiali filtranti, se supero il metro ne uso sempre due in modo da avere sempre una buona circolazione.
Non sono solito usare luci da stadio e detesto l'effetto giostra sullo specchio d'acqua di certe rgb troppo spinte!
Da qualche anno a questa parte ho accantonato i soil per tornare agli inerti, preferisco guidare io i nutrimenti che doso in colonna, sia micro che macro.
Regolo i carbonati a circa 4 e il gh di conseguenza a 8, in questo modo non mi servirà abbassare troppo il ph per avere una buona quantità di co2 che erogo 24 ore su 24.

William: È facile reperire il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

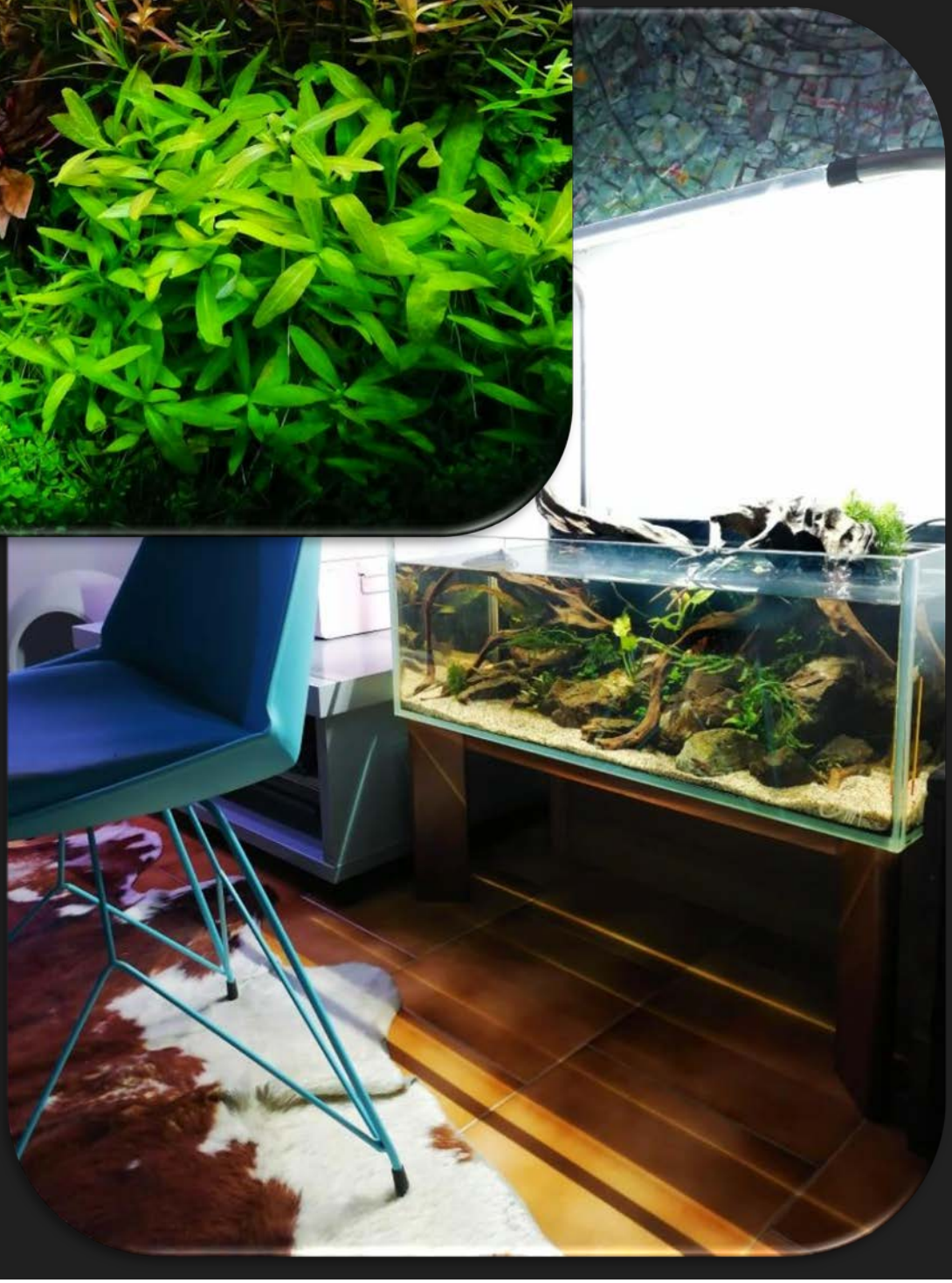
Giacomo: Non so se sia facile trovare il materiale per l'utente finale!
Io ho un negozio e sicuramente questo mi permette di offrire ai miei clienti una vasta scelta di materiali che scelgo personalmente.

William: Le tua pianta acquatica preferita?

Giacomo: Ci sono piante che adoro e che si trovano quasi sempre nelle mie vasche, una su tutte è la **Bolbitis heudelotii**, amo questa felce!
Il suo portamento è unico, come si muove spinta dal flusso dell'acqua,
la trasparenza dei suoi tessuti e come ferma il pearling sotto la pagina fogliare.

William: I tuoi pesci preferiti?

Giacomo: Non ho un pesce preferito, come dicevo mi occupo di acquari e in negozio ho sempre **un migliaio di specie** anche di quelle che in una vasca di piante di certo non possono stare!
Per gli aquascape l'ideale sono sempre spp. che si muovono come gli stormi di uccelli, una "insignificante" **Rasbora dorsiocellata** in un gruppo numeroso può donare un aspetto straordinario a molti **Nature Aquarium** e, dato il caratteristico colore dell'occhio, accompagnare un piccolo gruppetto di **Pseudomugil geltrudae, paskai o furcatus**.



VISITA IL NEGOZIO DI GIACOMO GUARRACI CLICCANDO QUI: www.acquarishop.it

Alla scoperta di OASE

Cos'è l'aquascaping?

L'Aquascaping è un tipo di acquaristica particolarmente emozionante. L'acquario viene arredato in base a determinati criteri di progettazione, creando un'atmosfera unica e affascinante.
Una filosofia secondo la quale si può essere ispirati dalla natura nella sua interezza e creare paesaggi subacquei in miniatura con particolare attenzione ai dettagli. Sviluppiamo anche i nostri prodotti e le nostre soluzioni tecniche sempre cercando la perfezione.

Aquascaping

ScaperLine comprende vasche per acquari, mobili con diverse decorazioni, soil e prodotti per la cura. Tutti le componenti sono assolutamente complementari per costruire, allestire e curare paesaggi subacquei unici che donano quel tocco in più in qualsiasi ambiente. Questa passione è una propria filosofia per la progettazione di paesaggi subacquei.

Lasciatevi ispirare dalla bellezza della natura in senso lato.

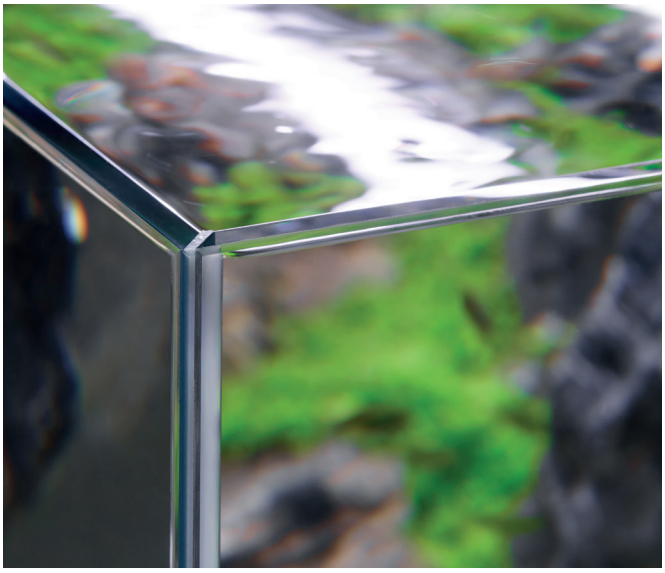
Dedicatevi a ogni dettaglio, anche a quelli più piccoli, con la stessa passione con cui vi dedicate al quadro generale. Passione e creatività dominano insieme.

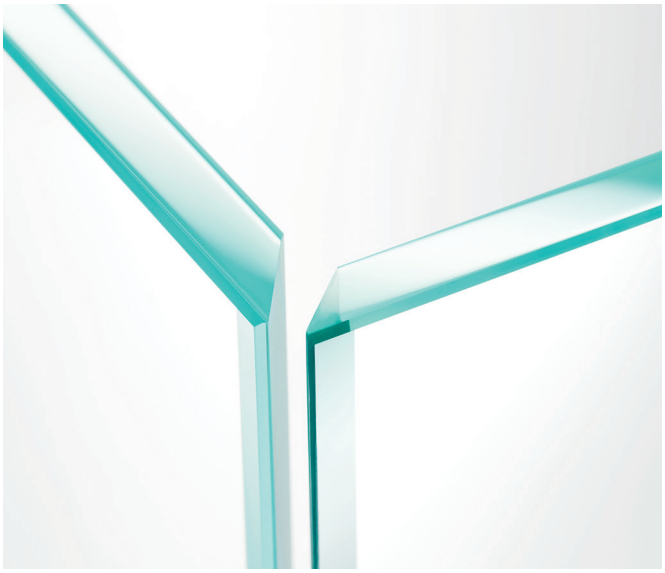
Materiali di alta qualità, piante, pesci nonché accuratezza e pazienza nella cura fanno parte della filosofia dell'Aquascaping, così

come il successivo e duraturo piacere che deriva dalla propria composizione.
La bellezza della natura funge da modello e fonte di ispirazione alimentando la vostra fantasia senza porre limiti.

Nell'Aquascaping la cornice è importante quasi quanto l'opera d'arte al suo interno.
Gli acquari ScaperLine di Oase vogliono sorprendervi con dettagli interessanti: vetro extrachiaro senza distorsioni, bordi smerigliati e con giunzione ad angolo di 45°, materiali di alta qualità dal design elegante e discreto, cavi disposti con cura e pratiche possibilità per contenere gli strumenti per lo scaping. L'acquario e il mobile base sono perfetti insieme, il tutto con 3 diverse scelte di colorazione.

Con gli eleganti mobili base e gli acquari di design dei set ScaperLine, la vostra opera d'arte avrà la cornice giusta. Gli sportelli senza maniglia con funzione push-to-open, la disposizione innovativa dei cavi e il supporto magnetico per utensili nello sportello dell'ampio mobile base per acquari garantiscono un aspetto lineare e ordinato. I bordi smerigliati donano allo scenario un limite ottico leggero e una cornice quasi invisibile.





Il vetro extrachiaro dell'acquario offre sempre grande visibilità e una riproduzione naturale dei colori senza fastidiosi toni verdastri, per una visuale perfetta sul vostro scenario.

OASE ScaperLine è sinonimo di innovazione e perfezione nella scelta e nella lavorazione. Questo vale per tutti i nostri materiali, prodotti e tecnologie. **Funzionalità e design non sono compensati l'uno dall'altro, ma piuttosto si completano a vicenda in modo perfetto.**

SE VOLETE SAPERNE DI PIÙ:
www.oase.com

ENRICO FORTUNA

Enrico Fortuna, Classe 1982 nato ad Ancona appassionato Aquascaper dal 2003. Ha collezionato varie collaborazioni con diverse aziende del settore tra cui Équo, Anubias, Amtra ed Elos. Ha organizzato numerosi Workshop ed eventi fiera dedicati all'aquascaping in varie città Italiane ed europee.

William: Ciao Enrico, come stai? Vorrei ringraziarti per avermi dato l'opportunità di intervistarti, è un vero piacere!

Enrico: Grazie William, piacere mio poter scambiare opinioni ed idee riguardo la nostra passione comune.
In Italia abbiamo innumerevoli talenti , iniziative come questo magazine sono un grande incentivo per crescere ancora di più.

William: Racconta ai nostri lettori un po' di te, qual è stato il tuo primo approccio verso il mondo degli acquari?

Enrico: Ho sempre avuto acquari fin da piccolo, prima mio padre, poi mio fratello, infine trascinato dalla bellezza del mondo sommerso mi sono fatto coinvolgere nel pieno di questa filosofia.
Nel 2007, in particolare all'interno di un negozio della mia città, ho visto il libro "**Acquari Zen**" del maestro **Amano**, redatto in Italia da Nardelli, assieme ad alcuni prodotti ADA (i primi esposti nei negozi), è stata una folgorazione, faticavo a credere che il mondo del **design** potesse fondersi in maniera cosi perfetta con la **natura**, inoltre acquistai il libro e lo lessi in maniera maniacale, studiando tutti i materiali utilizzati, le forme, le proporzioni (prima di quel periodo, in acquariologia, si parlava pochissimo di forme e proporzioni).
Cosi penetrai totalmente in questa filosofia. **L'AQUASCAPING.**
Nel 2008 così ho dismesso un'enorme vasca marina di 110x110x70cm che avevo in casa e la tramutai nel mio primo aquascape.
Da lì in avanti, grazie al forum "Aquagarden" mi sono avvicinato sempre più a questo mondo, conoscendo poi gli amici e attuali colleghi del gruppo **ITAU**.
Partecipando attivamente a varie, fiere, eventi, manifestazioni e collaborando con diverse aziende del settore.
Nel corso degli anni mi sono sempre più appassionato alla realizzazione di nano acquari, da li nacque il progetto "**NANO CUBE AQUA**".

William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Enrico: L'aspetto più affascinante dell'aquascaping a mio avviso riguarda la perfetta **DINAMICITA' TRA GLI ELEMNTI NATURALI** (quali piante, legni e pietre), le proporzioni, gli aspetti legati alla chimica e alla biologia dell'acqua, al design, al mettersi costantemente in gioco con idee e progetti sempre nuovi e differenti. è un flusso continuo, un continuo divenire.
In giappone, la madre dell'aquascaping lo definiscono come "**Nagare**" letteralmente "**che scorre**".

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Enrico: Sembra banale dirlo ma la prima ispirazione parte sempre dai paesaggi e dagli ambienti che mi circondano. Dalla **natura**. Inoltre sono molti gli aquascaper che da sempre mi hanno lasciato un segno, tra i volti i più noti rimangono sempre **Takashi Amano**, **Masashi Ono**, **Oliver Knott**, **Filipe Oliveira**, **Takayuki Fukada**, **Pasquale Buonpane** e **Diego Marinelli**, sono molti gli aquascaper che hanno **LASCIATO UN SEGNO** su di me... e spero in un futuro di poter lasciare un segno anche io su altri giovani aquascapers.

William: Quanto tempo impieghi nella creazione di un Hardscape?

Enrico: Dipende dalla situazione, in alcuni casi impiego molto tempo, in particolare nella cura dei dettagli e nei giochi d'ombra e luce, potrei impiegarci anche un mese.
In altre circostanze, quando particolarmente ispirato mi vengono quasi di getto e in una giornata ho completato lo scape.
Diciamo che non ho mai un tempo fisso, dipende molto dal contesto in ogni caso.

William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Enrico: Le piante le scelgo sempre in base al progetto iniziale, difficilmente mi scosto da quello, può capitare che aggiungo o tolgo qualcosa in corso d'opera ma solitamente rimango fedele al progetto.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Enrico: E' un'attività sicuramente rilassante. Spesso può capitare però che hai tempi precisi da rispettare, vuoi semplicemente per la partecipazione ad un concorso, oppure perché fai parte di un progetto in cui hai contratti da rispettare, come tempistiche e qualità. Siccome l'acquario non è un oggetto asettico, morto o finto ma un vero e proprio "organismo" hai da considerare molteplici variabili e imprevisti a cui far fronte. Per cui l'ansia può sempre essere dietro la porta. Ma con l'esperienza, lo studio e la pratica **RIESCI BENE A FAR FRONTE A TUTTO!**

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Enrico: Non sono la persona più adatta diciamo a dar consigli alle varie partecipazioni ai contest. Difficilmente realizzo una vasca ad uso esclusivo del contest, seguo sempre il mio gusto e filosofia di acquario naturale, che in alcuni anni può venir favorita, in altri penalizzata a favore magari di landscape e diorama, molto più artefatti ed elaborati.
Diciamo che lavorare sulla profondità di campo e favorire lo stile "**V-Shape**" associato ad una ottima fotografia sicuramente aiuta in un contest.
Poi vale sempre la regola provare, buttarsi e rischiare ogni anno mettersi in gioco con qualcosa di diverso ed originale. La competizione poi, anno dopo anno, ha alzato il livello non di poco, vuoi per la disponibilità di materiali, vuoi per la pratica e le conoscenze sempre maggiori.

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Enrico: Vasca preferita.... Bella domanda! Non c'è una vasca in particolare, ognuna mi ha insegnato e lasciato un segno, positivo o negativo che sia.
Però ad onor del vero sono molto legato ad uno scape in particalare, realizzato per il progetto "**Rosso d'autore**" nel 2014 in collaborzione con **ANUBIAS** ed **ELOS**, sotto il patrocinio di Aquagarden.
Progetto facente parte poi del libro rosso d'autore, presentata al Napoli Aquatica 2015. Con tema appunto il colore rosso.

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzanti e così via?

Enrico: Vasca elos 80x40x40 soil e fertilizzazione tutta elos, plafoniera doppia sempre elos filtro esterno. Legni redwood e rocce seryu .
Piante: Althernanthera reinekii mini, Hygrophila pinnatifida, Moss, Eleocharis acicularis.
Pesci: Caridina japonica, Hypessobrycon amandae e Pterophyllum scalare.
Vasca di grande importanza per me, poiché è stata la prima rappresentazione di sottobosco autunnale (con l'Althernanthera a simulare le foglie rosse cadute) che si vedeva in giro. Gli stessi **Filipe Oliveira** ed **Oliver Knott** si stupirono di questa realizzazione.

William: Quali sono per te i parametri dell'acqua ideali? Kh, Gh, Ph etc.

Enrico: I parametri chimici sono importanti in acquario, ma mai quanto una verosimile stabilità biologica. In linea di massima mi attengo sempre ad un Ph6,5-7 ; GH 8 E KH 4 TEMPERATURA MAI SOPRA I 24°c (ad eccezione del periodo estivo).

William: È facile reperire il materiale adatto all'allestimento di un aquascape in Italia?

Enrico: Ora è davvero facile trovare ogni sorta di materiale per hardscape, dai legni alle pietre alle sabbie. Ma quando ho iniziato era davvero difficile, se non impossibile, talvolta con prezzi proibitivi. inoltre le varie tecniche come l'utilizzo di colle hanno senz'altro facilitato e favorito l'instaurarsi di scape sempre più complessi.

William: Pianta acquatica preferita?

Enrico: Eleocharis, Anubias e Moss.

William: Pesce preferito?

Enrico: Hyphessobrycon amandae.

William: Il tuo substrato preferito?

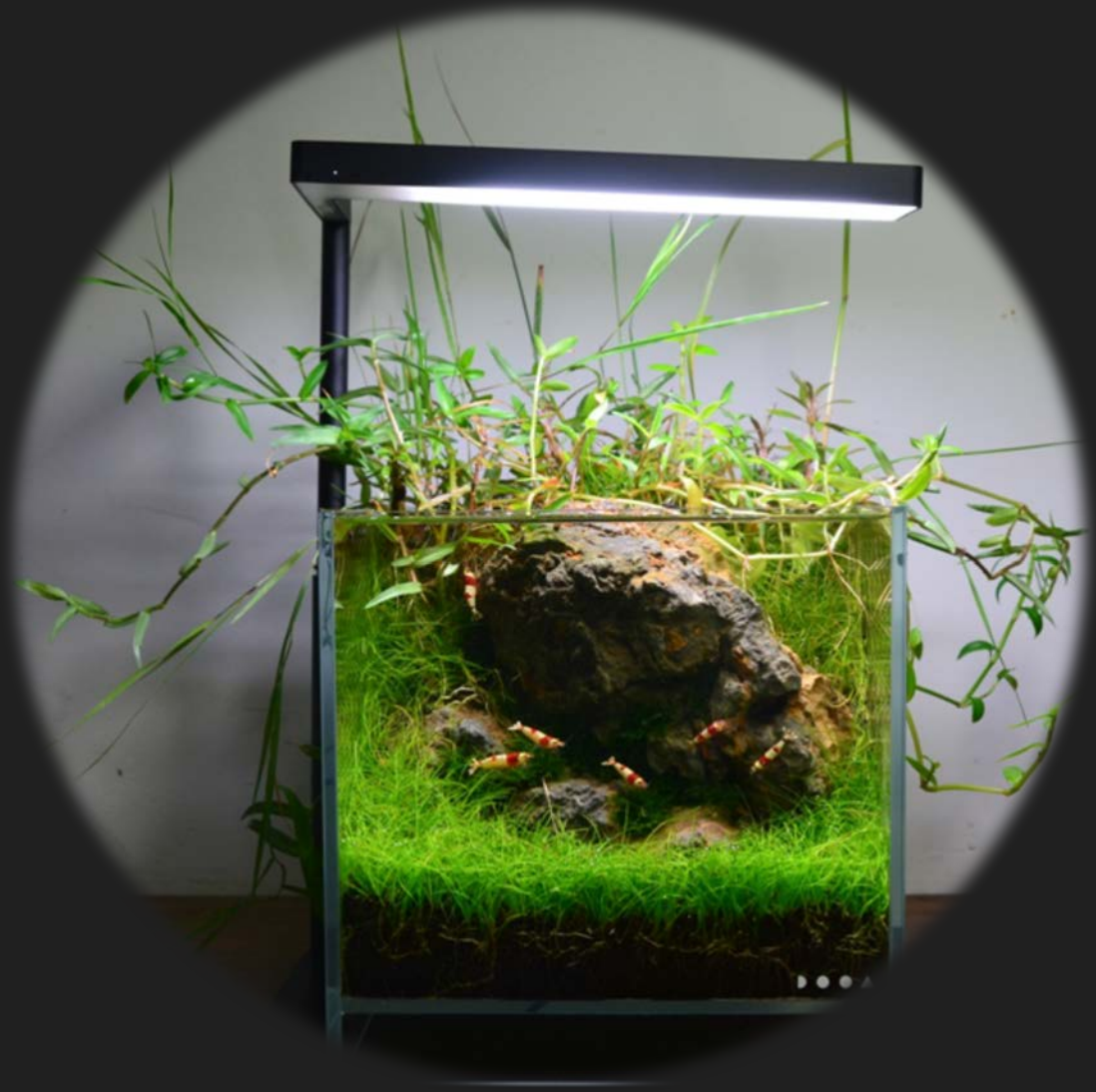
Enrico: Sono diversi i substrati utilizzati, mi son sempre trovato molto bene con Equo terra nera e vigor plus, oppure con il soil prodibio.

William: Legni e rocce preferite?

Enrico: **Ogni tipologia di legno e di roccia hanno diverse e grandi potenzialità**, non ho una tipologia preferita.

William: Quali consigli puoi dare ad un neofita?

Enrico: Il consiglio che sento di dare è quello di **studiare, provare, documentarsi, non fermarsi solo alla superficie delle cose, ma andare in fondo e riprovare, in particolare dopo un fallimento.**



GIUSEPPE NISI

Giuseppe Nisi, Aquascaper nato in Germania, di origini italiane, stabilitosi a Bologna dal 1995, membro fondatore del team ITAU.

Partecipò a vari contest internazionali raggiungendo i seguenti risultati

IAPLC 2012 382°; IAPLC 2013 686°;
EAPLC 2014 161°; IAPLC 2014 698°;
IAPLC 2015 300°;
EAPLC 2015 Standard 55°, Nano 39°;
IIAC 2015 176°, 182° & 186°;
IAPLC 2016 98°; EAPLC 2016 19°;
IAPLC 2017 66°; EAPLC 2017 10°;
AGA 2017 Nano Cube Ranking 2°;
IAPLC 2018 63°;
CIPS - CIAC 2018 21°; IAPLC 2020 43°;
IAPLC 2021 262°; EAEC 2021 27°.

William: Ciao Giuseppe, come stai? Raccontaci un po' di te e di quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Giuseppe: Ciao William, tutto bene grazie! Mi chiamo Giuseppe Nisi, nato in Germania ma di origini pugliesi. Dal '95 vivo e lavoro a Bologna. Mi sono avvicinato al fantastico mondo degli acquari già nell'infanzia grazie a un vicino di casa in Germania che a quei tempi aveva un bellissimo **Acquario Olandese** abbastanza grande.
Passavo interi pomeriggi ad osservarlo e a fare domande.
Solo nel 2008 ho finalmente allestito un acquario a casa mia, appassionandomi già da subito alla coltivazione di piante acquatiche. Ho iniziato così a frequentare con molta dedizione ed interesse il Forum italiano di Aquagarden.it.
In seguito ho scoperto l'Aquascaping, grazie alle vasche del sig. **Takashi Amano**, e da quel momento è scattata una vera e propria folgorazione per gli allestimenti naturali. Per anni ho allestito e disallestito acquari, sino ad acquisire esperienza e maturità, ottenendo molte soddisfazioni personali. Nei primi tempi la difficoltà maggiore era reperire quei materiali che tanto si vedevano all'estero attraverso i social, ma che in Italia purtroppo scarseggiavano.
Ora per fortuna le cose sono decisamente migliorate. Cerco di usare i social, specialmente Instagram, come un album fotografico delle mie vasche, per tenere una traccia nel tempo delle mie realizzazioni e osservare nel contempo gli allestimenti degli aquascapers di tutto il mondo. Nel 2016, insieme ad un gruppo di amici, fondiamo **ITAU**, attraverso cui cerchiamo di divulgare il concetto **"OSSERVARE LA NATURA PER IMPARARE DALLA NATURA!"** sviluppato dal naturalista e fotografo **Takashi Amano** che negli anni '90 diede forma all'idea di **acquario naturale.**

Giuseppe: Ho partecipato attivamente a diversi contest on-line (IAPLC, AGA, ecc) con buoni piazzamenti e ad alcuni Contest Live, riportando anche due vittorie nel 2015 (Naq & PetFestival). Ciò che mi da molta soddisfazione sono gli Eventi e i Workshop Live: ne ho fatti davvero tanti insieme al mio amico\fratello Fabio Lorusso. Un'esperienza che porterò sempre nel cuore e di cui sono molto soddisfatto e onorato è l'aver avuto più volte l'onore ed il piacere, insieme a Fabio Lorusso, di lavorare fianco a fianco ad **Oliver Knott**.
Per Interzoo 2016 ci ha affidato una vasca ideata da lui, allestita insieme a noi, e poi mantenuto da noi a distanza seguendo la sua visione. **Grandioso!!**
Poi c'è stata la vasca per Interzoo 2018, progetto ancora più ambizioso: un allestimento di **4x1 mt** diviso in 4 parti per poterlo trasportare fino in Germania.

Giuseppe: Io e Fabio abbiamo preparato insieme ad Oliver l'hardscape, e poi piantumato e mantenuto la vasca (anzi, le vasche) fino all'esposizione, seguendo come sempre le sue indicazioni e nello stesso tempo avendo anche molto spazio libero di improvvisazione e gestione, e quindi soprattutto fiducia.
E' stato un gran lavoro di pianificazione e di manutenzioni, ma il risultato finale è stato eccellente, grazie anche a tutto il supporto dello staff Anubias.
Il bello di lavorare con una persona umile come Oliver è che da lui si può assorbire la grande esperienza e l'innegabile talento solo osservandolo all'opera, intuendo i suoi ragionamenti, guardandolo come si muove.
Anche per questo l'ho seguito nei suoi vari workshop in Italia.
Non ci si stanca mai nel vederlo allestire acquari! Per lo stesso motivo adoro i vecchi video di Amano, in cui faceva vedere step by step le fasi dell'allestimento delle vasche della gallery o fatte in giro per il mondo: condivideva tutto il suo sapere e la sua arte attraverso un semplice video su un social come Youtube.
A me e Fabio hanno affidato anche due progetti molto ambiziosi presentati in due edizioni dello Zoomark a Bologna: il primo anno un 200x200h50cm, una **mega vasca visibile da 4 lati**, allestita come se fossero 4 aquascape diversi che continuavano l'uno nell'altro, e nella seconda edizione sempre il 200x200h50cm allestito per dei magnifici Oranda con una spettacolare zona emersa e un 300x50h50cm.

William: Che cosa ti affascina maggiormente nell'aquascaping? A chi o a cosa ti ispiri quando crei un aquascape?

Giuseppe: L'Aquascaping è una vera e propria espressione artistica attraverso la quale l'acquariofilo ricrea nel suo acquario un paesaggio naturale (Aquascape) molto particolareggiato e realista. Oppure rivisita sott'acqua ambienti emersi quali un prato, una montagna, lo scorcio di una foresta o di un fiume, una cascata, degli alberi, ecc.
Una buona passeggiata nei boschi, lungo i ruscelli o percorsi lontano dalla città mi aiutano tantissimo a trovare ispirazione nella realizzazione degli scape.
Gli Aquascapers devono comunque avere una **buona conoscenza acquariofila** sia per quanto riguarda le piante sia per i pesci.
L'Aquascaping va di pari passo con la fotografia. Altro hobby molto costoso e pieno di regole per la composizione, che aiutano tantissimo anche nella realizzazione degli hardscape.
Preciso che le piante fanno da padrone nelle vasche dedicate all'Aquascaping. L'ossatura della realizzazione (hardscape) è invece basata sull'utilizzo (studiato in maniera spesso maniacale) di qualsiasi tipo di rocce, legni, ghiaia, ciottoli o sabbia che possano aiutare a ricreare l'idea di paesaggio che si ha in progetto. Il resto dipende dalla fantasia e dalla sensibilità dell'acquariofilo/Aquascaper.

William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un Hardscape?

Giuseppe: Bella domanda! Prima dell'arrivo delle figlie riuscivo a fare tutto anche in un paio di giorni (tra svuotamento e riempimento), mentre negli ultimi anni ci impiego anche qualche settimane. Devo confessare che anche così, in realtà, non è male. Sistemare qualche legno, fermarsi ad osservarlo, fotografarlo e poi lavorarci su un po' alla volta nei giorni a seguire, tutto per dare in 50cm di vasca la maggiore profondità possibile e proporzione riproposte in una fotografia.
La composizione di un aquascape ha alla base molte regole della fotografia.
Negli ultimi anni ho dovuto saltare qualche edizione dei concorsi; nella vita ci sono sempre delle priorità e quella dei concorsi, ahimè, è passata attualmente in secondo piano.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Giuseppe: **Ogni hardscape deve essere studiato fin nel più piccolo particolare.**
Così come la struttura, anche le piante, che spesso fanno da padrone nelle vasche dedicate all'Aquascaping, sono scelte, posizionate e mantenute in maniera decisamente maniacale, e tutto dipende dalla fantasia e dalla sensibilità dell'acquariofilo/Aquascaper.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Giuseppe: Ogni vasca da concorso richiede molto studio e dedizione nel tempo, fino allo scatto finale. Se le cose sono studiate bene, **la vasca non dura solo l'anno della foto per il concorso ma dura nel tempo**.
Per esempio la mia ultima vasca da concorso è attiva ancora oggi.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Giuseppe: Posso consigliare di studiare molto bene gli acquari nella **TOP 100**, osservando con attenzione **prospettive, proporzioni, sezione aurea, piante** e infine i **pesci** usati. Naturalmente bisogna avere una buona esperienza con gli acquari in generale ed una conoscenza delle **dinamiche chimico-fisiche** dell'acqua dolce. Inoltre, considerato il grande utilizzo delle piante in questo genere di acquari, è importante essere anche dei **buoni giardinieri acquatici**, per cui avere **esperienza e sensibilit**à con le piante e profonda conoscenza delle loro esigenze in termine di luce, fertilizzazione, CO2, ecc.
In ultimo, ma non da ultimo, è necessario **sapere osservare la natura per poterla rivivere in acquario**, ed avere conoscenza e/o innata sensibilità sulle proporzioni armoniche. Un **Aquascape è frutto di un'attenta e lunga pianificazione**, con necessari studio e ricerca dei materiali decorativi e delle piante che poi serviranno a completare il nostro quadro vivente.
Anche le manutenzioni successive sono mirate alla realizzazione ed al mantenimento nel tempo del progetto iniziale, per cui gli interventi contenitivi sulla crescita delle piante, oppure sulla pulizia degli arredi o sulla sifonatura della sabbia devono essere **metodici, curati, puntuali.**

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

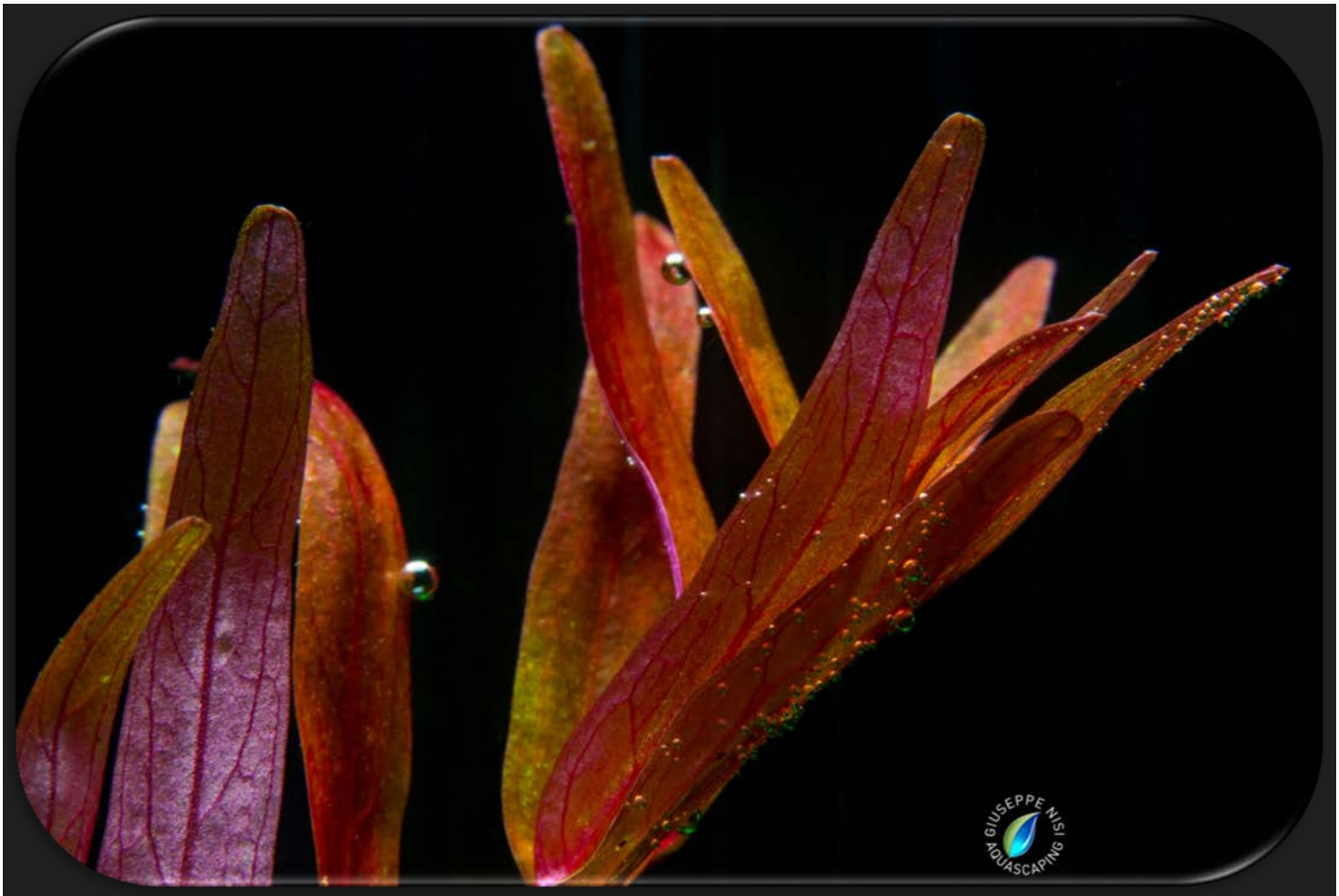
Giuseppe: Non ho solo una vasca preferita: le amo tutte perché ognuna mi trasmette ancora qualcosa quando la vedo, e spero sia cosi anche per gli altri.
Il risultato finale di un acquario è la creazione di una vera e propria opera vivente, **un quadro naturale e pulsante di vita**, un'espressione vivace della sensibilità e dell'abilità dell'Aquascaper, il quale si rinnova e si mette in gioco ogni volta che si approccia ad una nuova creazione sommersa.

William: Potresti descriverci la tecnica che utilizzi dietro le tue vasche?

Giuseppe: Ho usato negli anni T5, T5 + led e ora uso solo Led. Come Filtro uso un po' di tutto, basta che sia silenzioso, cosa per me molto importante **odio i rumori fastidiosi** soprattutto se costanti.

William: Parlaci dei parametri dell'acqua? Kh, Gh, Ph e altro?

Giuseppe: Io uso i sali per ricostruire l'acqua:
- Se uso le rocce inerti Kh4 ,Gh 8, Ph 6.8 – 7;
- Se uso rocce calcaree Kh=0 Gh 8 con un ph sempre verso il 7.



William: Pianta acquatica preferita?

Giuseppe: Amo tutte le Rotala e la Riccardia.

William: Pesce preferito?

Giuseppe: Uno dei miei pesci preferiti sono gli Hyphessobrycon amandae.

William: Il tuo substrato preferito?

Giuseppe: Uso molti substrati indifferentemente, sia da fondo fertile con sopra inerte a molti allofani in maniera indifferente.

William: Rocce e legni preferiti?

Giuseppe: Tutte le rocce e legni che riesco a reperire!

William: Quali consigli puoi dare ad un neofita?

Giuseppe: Di **provare e riprovare fino a quando non sono soddisfatti di quello che hanno creato.**
La condivisione e il confronto aiutano tantissimo per crescere nel tempo.

© GIUSEPPE N

© GIUSEPPE N

THE 2HR AQUARIST

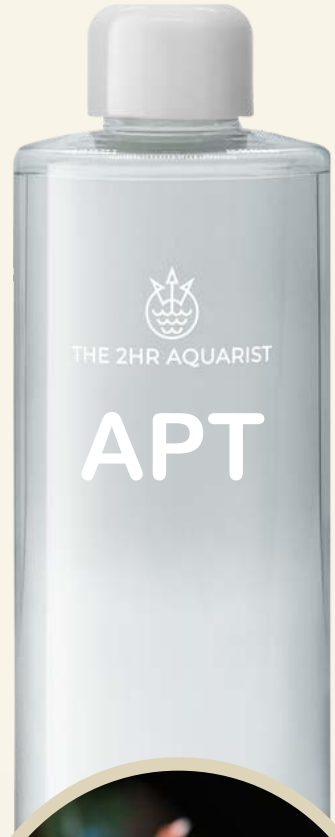
COLORI PIÙ RICCHI, CRESCITA PIÙ FORTE, MENO ALGHE

www.2hraquarist.com

THE 2HR AQUARIST

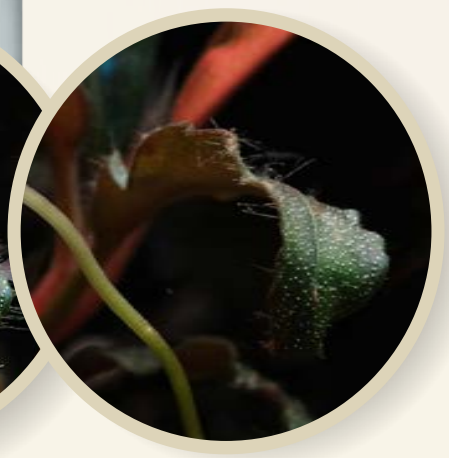
IL MODO PIÙ INTELLIGENTE PER TRATTARE LE ALGHE

www.2hraquarist.com



GIORNO 0

GIORNO 2



GIORNO 7

SAMUELE GAMBERINI

Samuele Gamberini, Aquascaper professionista Italiano di 45 anni. Allestisce e mantiene acquari in chiave aquascaping per i suoi clienti. Due partecipazioni allo IALPC, con un discreto 159° nella world ranking, un 18° nello EALPC.

William: Ciao Samuele, come stai? È un onore poterti intervistare!
Raccontaci un po' di te e di quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Samuele: Ciao William io sto bene e l 'onore è mio di essere qui!
Tutto è iniziato probabilmente quando mio padre mi regalò un piccolo acquario , quando avevo 7/8 anni non di più.
Tanti ,tantissimi gli errori, i test, le prove...alcuni anni di stop e poi ancora ed ancora errori e prove.
Poi il mio accanimento nel riuscire a coltivare le piante acquatiche, anni ed anni di prove prima di vedere risultati tangibili.
Tantissime ore di ricerca e di conversazioni notturne con alcuni miei maestri, primo fra tutti **Marino Varetto** che mi ha realmente aiutato a capire molte cose e che mi ha dato il "**LA**".
Una volta "arrivato" con le piante (al tempo avevo coltivato praticamente tutto) ho provato a realizzare i miei primi acquari in chiave aquascaping, quindi ad utilizzare le mie amate piante in allestimenti più complessi... Insomma tutto **step by step** senza fretta ne smanie di vincere concorsi che al tempo nemmeno conoscevo ne sapevo della loro esistenza. Fatto questo ho iniziato a postare alcuni lavori in FB ed a seguire alcuni gruppi di ragazzi Italiani che gia' praticavano questa disciplina ed ad appassionarmi sempre di più. Tanti, tantissimi i km fatti nelle più disparate fiere ed eventi per assistere ad eventi aquascaping per cercare di capirne i trucchi e di conoscere alcuni misteriosi personaggi che realizzavano acquari da sogno.
Poi una cosa tira l'altra ed eccomi qui in questo team che e' **ITAU** proprio con i ragazzi che ammiravo e seguivo quando ero all'inizio del mio percorso .
Una soddisfazione personale incredibile.

William: Quale è l'aspetto che ti affascina maggiormente dell'aquascaping?

Samuele: **Dell'aquascaping mi affascina tantissimo il periodo iniziale...**
Ho perso mesi a guardare i video che ci ha lasciato il maestro **Takashi Amano** su youtube.
Le sue espressioni facciali, il movimento delle mani, la sua concentrazione... questo è quello che mi affascinava molto più che le opere spettacolari .
Guardavo la tecnica, cercavo di capire cosa faceva interpretando a modo mio quello che vedevo.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Samuele: Nei miei lavori non mi ispiro a nulla, di norma tutto parte da una roccia o un legno che mi colpisce per qualche motivo poi entro in un mondo tutto mio e quando mi "sveglio" la vasca e' finita e riempio .
Sono molto veloce nel realizzare acquari perché non posso stare a casa dei clienti tutto il giorno; quindi in due/tre ore al massimo un classico 90p mediamente complesso è già riempito e col filtro acceso.
Guardate il video in tempo reale di questo acquario allestito con **Gloria Ciriello** per **OASE** al **PetFestival 2022** (Clicca qui!)
Il mio timore più grande è quello di realizzare acquari uguali o simili ad altri che avevo già realizzato .
Vista la mole di installazioni settimanali che realizzo primo o poi purtroppo accadrà.

William: Come scegli le piante per un Hardscape, vai a sentimento oppure hai studiato tutto nei minimi dettagli?

Samuele: Le piante sono l 'ultima cosa ed entrare in un acquario in chiave paesaggistica. **Solo una volta finalizzato l'hardscape si possono scegliere le piante tenendo conto della loro forma finale, rispettando proporzioni foglia/forma con il paesaggio che si sta realizzando.**
Ad esempio se sto facendo un paesaggio montano mai utilizzerei Echinodorus da 50 cm o ninfee perchè sarebbero fuori luogo e sproporzionate al contesto.
Nel mio caso invece sono abbastanza abitudinario ed utilizzo principalmente muschi, prati e poche tipologie di stelo quindi bene o male vanno bene in quasi tutte le tipologie di layout.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Samuele: Non mi sento la persona adatta per dire alle persone come comportarsi con la gestione di un acquario da competizione, perche sono tante, tantissime le variabili e tanti i modus operandi che funzionano.
Non esiste il modo assoluto migliore per gestire un acquario ma esistono persone che interpretano questa passione in modo differente .
Io li divido in 3 categorie :
1- **Fertilizzatori seriali**: sono quelli **c**he se non fertilizzano quotidianamente la vasca potrebbe esplodere e far morire tutti in casa;
2- **Test dipendenti:** sono quelli che come sopra se non fanno qualcosa o non si preoccupano di qualcosa la vita su questo pianeta potrebbe finire;
3- **Minimalisti**: Chi fa il minimo indispensabile cioè io... perchè impazzirei visto la mole di vasche che devo seguire, quindi diciamo che faccio lavorare la terra con tutti i suoi nutrimenti lasciando la colonna più magra possibile ed abituando la vasca al poco...e non al troppo.
Perchè **il poco è facilmente gestibile, il troppo NO.**

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Samuele: Un consiglio che posso dare per fare layout d'impatto e' quello di ispirarsi a qualche foto paesaggistica e di procurarsi tanto materiale prima di intraprendere un qualsivoglia progetto... e sopratutto una macchina fotografica. Il nostro occhio vede in un modo e può compensare alcuni difetti, il telefono è ancora peggio mentre la fotocamera è molto più sincera .
Un aquascaper che fa foto col telefonino è come un pilota di F1 che gira in pista con il monopattino!!

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Samuele: Non ho vasche preferite nemmeno uno stile .
Quello che mi colpisce quest'anno probabilmente, l'anno prossimo mi risulta noioso. E' un po' come la moda... ultimamente mi richiedono per lo più allestimenti con legni importanti che escono dalla vasca...

William: Parlaci dei parametri dell'acqua? GH, KH, e altro.

Samuele: Kh 2, Gh 8 dove non ho materiale calcareo, mentre se in vasca ho materiale calcareo entro solo con osmosi e non controllo mai nulla ne faccio test.

William: E' facile reperire il giusto materiale per hardscape in Italia?

Samuele: Si nel negozio dove lavoro io trovi tanto tantissimo materiale aquascaping, più di quanto immagini. E' che in questo momento non ho la forza ne il tempo di riuscire a pubblicizzare a modo questa realtà!
Per fare contenuti di qualità, video, seguire i social ci vuole tempo, personale adeguato e tanto investimento.

William: Pianta acquatica preferitA?

Samuele: Vesicularia montagnei (Christmas Moss).

William: Pesce preferito?

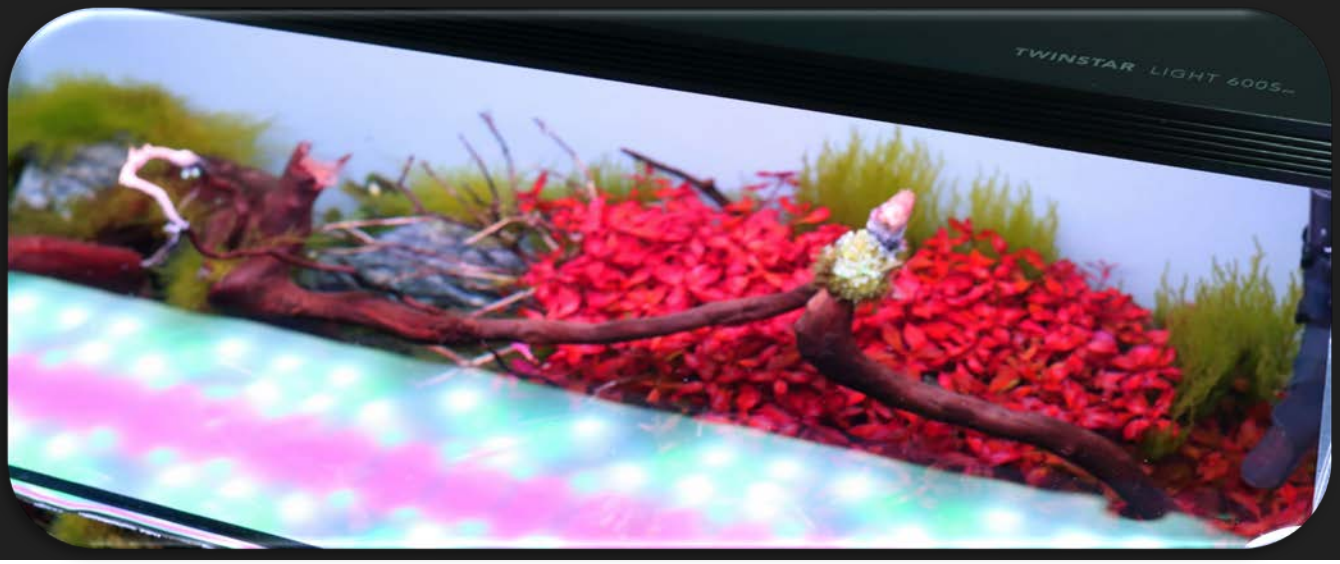
Samuele: Non mi piacciono i pesci.. ma la quasi totalità dei pesci arcobaleno li trovo belli.

William: Hai delle rocce o dei legni preferiti?

Samuele: Rocce preferite sicuramente le Seiryu, per quanto riguarda i legni adoro gli Hornwood.

William: Quali consigli daresti ad un neofita?

Samuele: Per chi vuole cimentarsi nel mondo "**paesaggistico sommerso**" consiglio prima di cimentarsi e capire le esigenze delle piante acquatiche e sopratutto di non avere mai fretta. Non e' una gara contro nessuno, ci vuole calma e pazienza.
Partire da zero con vasche complesse spendendo centinaia di euro in materiale per poi non saperlo gestire è pura follia .
Quindi per quanto possa contare una cosa detta da me il mio consiglio e quello di partire con un acquario di sole piante.
Farsi le ossa e solo dopo provare allestimenti complessi in chiave paesaggistica.



Samuele Gamberini

uele Gamberini Agrizoo Valdagno

VISITA IL NEGOZIO DI SAMUELE GAMBERINI CLICCANDO QUI: www.agrizoonline.it

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio personalmente tutto il TEAM ITAU per la loro professionalità e la loro disponibilità.

Un doveroso ringraziamento speciale va a GIUSEPPE NISI al quale, anni fa, feci parecchie domande sull'aquascaping e mi introdusse in questo meraviglioso mondo, sei stato di fondamentale aiuto, GRAZIE.

Ringrazio Dora Francesca Fera per la foto della sua Prosperpinaca palustris in copertina.

Ringrazio tutte le aziende che collaborano con Scaper Mag:

CONTATTI

Per contattarci scrivere a: scaperroom@hotmail.com

Vi invito a seguire tutti i miei canali social per rimanere aggiornati su progetti futuri:

Copyright 2023 FANTINI WILLIAM – SCAPER ROOM

Tutti i diritti sono riservati.

I testi sono di proprietà di Fantini William – SCAPER ROOM ai sensi e per gli effetti della Convenzione Universale del diritto d'autore di Ginevra 1952 e della Legge 22 aprile 1941 nr. 633 modificata dalla Legge 22 maggio 2004 nr. 128.

Tutte le immagini sono state donate dai legittimi proprietari allo scopo di allestire questo magazine, eventuali immagini soggette a copyright ed erroneamente pubblicate, verranno immediatamente rimosse su segnalazione del proprietario dei diritti.

IN COLLABORAZIONE CON:

PROSSIMA USCITA

PARTE 2 DI 2

13/02/2023